

Guida Modulo E23

Interventi su beni culturali

IN QUALI CASI PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Il modulo si utilizza in tutti i casi in cui sia previsto un intervento su un bene culturale (architettonico, storico-artistico e archeologico) così come definito dall'art. 10 del D.lgs. 42/2004, soggetta ad autorizzazione o comunicazione ai sensi dell'art. 21 dello stesso decreto.

IN QUALI CASI NON PUOI UTILIZZARE QUESTO MODULO?

Questo modulo non deve essere utilizzato se l'intervento non riguarda un bene culturale o se non è soggetto ad autorizzazione o comunicazione.

QUALE TIPO DI PROCEDIMENTO SI APPLICA?

Gli interventi di cui al comma 1 dell'art. 21 del D.Lgs 42/2004 sono soggetti al rilascio dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza e ricadono pertanto nel procedimento in conferenza di servizi speciale (art. 18 delle Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - Allegate alla Deliberazione G.R. N. 11/14 Del 28.02.2017) i cui termini di svolgimento sono quelli indicati dagli articoli 14/bis, comma 2 e 14/ter, comma 2 della Legge n. 241/1990. Il termine per la conclusione del procedimento della norma di settore è di 120 giorni.

Solo in caso di mutamento di destinazione d'uso dei beni il procedimento è l'**autocertificazione a 0 giorni**.

QUALI SONO GLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI DA EFFETTUARE?

E' necessario accompagnare il modello DUA con la compilazione del Modulo E23 che prevede l'obbligo di indicare la tipologia di opera e lavori che si intendono eseguire sui beni culturali o il cambio di destinazione d'uso.

QUAL È IL TERMINE DI VALIDITÀ DEL TITOLO ABILITATIVO?

Il titolo abilitativo vale a tempo indeterminato, salvo successive modifiche per le quali occorre ripresentare istanza di rilascio dell'autorizzazione.

Guida Modulo E23

Interventi su beni culturali

QUALI SONO GLI UFFICI COINVOLTI?

Quando	Ente e ufficio competente	Descrizione
Per interventi riguardanti i beni culturali architettonici, storico-artistici e archeologici e mutamenti di destinazione d'uso.	Soprintendenza	Per verifiche di competenza
Per interventi riguardanti la rimozione o demolizione dei beni culturali, indipendentemente dall'eventuale ricostruzione	Segretario regionale MIBAC	Per verifiche di competenza

GUIDA ALLA COMPILAZIONE DEI RIQUADRI

1. DATI GENERALI DELL'INTERVENTO

Nessun campo da compilare.

2. TIPOLOGIA DELLA PRATICA

Inserire il nominativo del soggetto che sottoscrive digitalmente le dichiarazioni contenute nel modulo, assumendo pertanto le responsabilità in merito.

Individua, barrando le caselle di interesse, se l'intervento implica il rilascio di una autorizzazione o un semplice comunicazione:

3. DESCRIZIONE DEL VINCOLO

In questo quadro devi barrare la casella relativa alla tipologia di vincolo e la tipologia di bene culturale.

Guida Modulo E23

Interventi su beni culturali

Il quadro 3.3 richiede una descrizione volta a individuare il bene culturale oggetto dell'intervento e le sue caratteristiche. La descrizione può consistere in una breve sintesi della relazione storico artistica che devi obbligatoriamente allegare.

4. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Fornisci una descrizione dell'intervento che intendi effettuare sul bene vincolato. La descrizione può consistere in una breve sintesi della relazione tecnica che devi obbligatoriamente allegare.

5. ALTRI DATI

Nel quadro 5.1 compila con i dati del progettista incaricato.

Nel quadro 5.2 fornisci gli estremi di eventuali precedenti atti autorizzativi.

6. ALLEGATI

Barra le caselle degli allegati che obbligatoriamente devono essere forniti a corredo delle dichiarazioni contenute nel presente modulo e con riferimento alla tipologia di intervento in progetto.

7. NOTE

In questa sezione si possono inserire ulteriori informazioni che consentono di illustrare meglio le caratteristiche dell'intervento. Occorre per questo tener conto degli uffici che visioneranno il presente modulo e i suoi allegati.

8. DATA E FIRMA DELL'INTERESSATO

Inserire luogo e data di rilascio della dichiarazione ed il nominativo dell'interessato.

ALLEGATO A

L'allegato va compilato con i dati del proprietario del bene culturale (in caso di più proprietari occorre riprodurre in un documento a parte l'Allegato A tante volte quanti sono i comproprietari). Il proprietario deve barrare le dichiarazioni riguardanti gli obblighi e il caso che ricorre (prima richiesta di autorizzazione per intervento o prima comunicazione di cambio di destinazione d'uso o estremi di istanza di condono)

PER SAPERNE DI PIÙ

Sono definiti beni culturali dal D.lgs 42/2004 le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico. (comma così modificato dall'art. 2 del d.lgs. n. 62 del 2008)

Sono inoltre beni culturali:

- a) le raccolte di musei, pinacoteche, gallerie e altri luoghi espositivi dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- b) gli archivi e i singoli documenti dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico;
- c) le raccolte librerie delle biblioteche dello Stato, delle regioni, degli altri enti pubblici territoriali, nonché di ogni altro ente ed istituto pubblico, ad eccezione delle raccolte che assolvono alle funzioni delle biblioteche indicate all'articolo 47, comma 2, del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Sono altresì beni culturali, quando sia intervenuta la dichiarazione di interesse culturale:

- a) le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, appartenenti a soggetti diversi da quelli indicati al comma 1;
- b) gli archivi e i singoli documenti, appartenenti a privati, che rivestono interesse storico particolarmente importante;
- c) le raccolte librerie, appartenenti a privati, di eccezionale interesse culturale;
- d) le cose immobili e mobili, a chiunque appartenenti, che rivestono un interesse particolarmente importante a causa del loro riferimento con la storia politica, militare, della letteratura, dell'arte, della scienza, della tecnica, dell'industria e della cultura in genere, ovvero quali testimonianze dell'identità e della storia delle istituzioni pubbliche, collettive o religiose;
- e) le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che non siano ricomprese fra quelle indicate al comma 2 e che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, ovvero per rilevanza

Guida Modulo E23

Interventi su beni culturali

artistica, storica, archeologica, numismatica o etnoantropologica, rivestano come complesso un eccezionale interesse.

Sono comprese tra i beni culturali:

- a) le cose che interessano la paleontologia, la preistoria e le primitive civiltà;
- b) le cose di interesse numismatico che, in rapporto all'epoca, alle tecniche e ai materiali di produzione, nonché al contesto di riferimento, abbiano carattere di rarità o di pregio;
- c) i manoscritti, gli autografi, i carteggi, gli incunaboli, nonché i libri, le stampe e le incisioni, con relative matrici, aventi carattere di rarità e di pregio;
- d) le carte geografiche e gli spartiti musicali aventi carattere di rarità e di pregio;
- e) le fotografie, con relativi negativi e matrici, le pellicole cinematografiche ed i supporti audiovisivi in genere, aventi carattere di rarità e di pregio;
- f) le ville, i parchi e i giardini che abbiano interesse artistico o storico;
- g) le pubbliche piazze, vie, strade e altri spazi aperti urbani di interesse artistico o storico;
- h) i siti minerari di interesse storico od etnoantropologico;
- i) le navi e i galleggianti aventi interesse artistico, storico od etnoantropologico;
- l) le architetture rurali aventi interesse storico od etnoantropologico quali testimonianze dell'economia rurale tradizionale.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

STATO	Legge n. 241/1990 Nuove norme sul procedimento amministrativo
STATO	D.lgs. 42/2004 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137
REGIONE	L.R. 20.10.2016 N. 24 - "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" e s.m.i.
REGIONE	Direttive in materia di sportello unico per le attività produttive e per l'edilizia - Allegate alla Deliberazione G.R. N. 11/14 Del 28.02.2017